

# FUTURO URBANISTICA

## LE CRITICHE DELL'OPPOSIZIONE

«C'è un comma all'interno del Regolamento Urbanistico che rischia di inficiare tutto il progetto su cui è costruito il Regolamento», ha detto Silvia Noferi (M5S). «Resta da chiarire come funzionerà e chi pagherà le demolizioni degli edifici "trasferiti"».

# Ruc, l'ultimo scoglio prima del voto «Un miliardo e mezzo di interventi»

*L'assessore Meucci: traguardo storico e 2mila posti di lavoro all'anno*

CON LA DISCUSSIONE dell'ultimo dei 339 emendamenti presentati dall'opposizione, oggi finalmente il consiglio comunale approverà il cosiddetto Ruc, regolamento urbanistico, il primo di Firenze che «dal 1995 nessuno era riuscito a far approvare», ha detto con soddisfazione l'assessore all'urbanistica Titta Meucci in apertura della maratona in aula.

Alla fine del dibattito almeno cinque emendamenti saranno stati approvati, aggiungendo così al lavoro della commissione e della maggioranza, il contributo specifico di Fratelli d'Italia, Sel, Cinque Stelle e Miriam Amato del Gruppo Misto. Nessun emendamento è stato presentato invece da parte di Forza Italia.

Ma a parte le modifiche e i miglioramenti accolti, il grosso del regolamento urbanistico comunale sta essenzialmente in quei 765.000 metri quadrati di superficie «in movimento tramite gli interventi di trasformazione previsti».

L'assessore Meucci, illustrando quello che in qualche modo potrebbe chiamarsi "Regolamento Titta", ha stimato che il costo degli interventi che si renderanno possibili è nell'ordine di un miliardo e mezzo di euro. «A questi interventi corri-

spendono 2.000 posti di lavoro per 5 anni. - ha spiegato l'assessore - Dalle aree in trasformazione si ricaveranno 60 milioni di euro per oneri di urbanizzazione, tutti vincolati ad infrastrutture pubbliche. Dall'attuazione delle previsioni discende una dotazione di servizi collettivi di circa 30 metri quadrati abitante (che è il 60% in più di quanto previsto dalle norme). All'obiettivo della rigenerazione abbiamo cercato di associare anche quello della fattibilità. Insomma, l'atto che ci accingiamo a votare ha un impatto economico enorme.

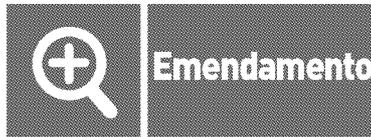
Lo stesso sindaco Dario Nardella ha ricordato ieri che «con l'approvazione del nuovo Regolamento urbanistico daremo slancio anche al settore dell'edilizia».

Fra gli emendamenti accolti, la pos-

sibilità di realizzare un piccolo museo alle «Muricce» sul viale Canova nell'ex fabbrica Campolmi per ricordare e documentare il passato industriale del luogo, presentato da Fratelli d'Italia; i nuovi parametri per la piantumazione degli alberi nei parcheggi, voluto da Sel di Tommaso Grassi, che impone almeno due piante ogni cento metri. E ancora di Sel, l'emendamento per lo stralcio del parcheggio di Varlungo, che non verrà quindi realizzato almeno nei prossimi cinque anni.

«Uno dei provvedimenti del Ruc di cui vado più fiera - afferma Titta Meucci, già candidata alla Regione e quindi pronta a lasciare la giunta - è la norma, unica in Italia, che consente di avere la destinazione d'uso temporanea in luoghi dismessi per eventi culturali. Una possibilità che va incontro alle esigenze dei giovani. Portare a termine il Ruc era il mio impegno, già preso con Matteo Renzi. E quindi adesso, se sarà possibile, sono pronta a nuove esperienze».

Olga Mugnaini



## «Un'altra idea di città e di governo»

«Nei nostri emendamenti un'altra idea di governo e di città: di sinistra, libera e davvero sostenibile». Lo hanno detto i consiglieri Grassi, Trombi, Verdi (Firenze Riparte a Sinistra) e Amato (Gruppo Misto)

